

## **VERBALE TAVOLO DEL PATTO PER LA LETTURA 23.05.2024**

Biblioteca Comunale P. Neruda, Via Morandi, Albinea (RE)

Rif. Prot. Prot. 0008115/7.5

Sono presenti circa una cinquantina di firmatari del patto per la lettura. La serata inizia con un'introduzione della Direttrice Federica Franceschini la quale presenta le ragioni che hanno portato la Biblioteca Comunale P. Neruda di Albinea a pensare ad un Patto per la lettura con la cittadinanza. La prima motivazione è stata quella di cercare di lavorare di più con il territorio e per il territorio provando ad intercettare i bisogni, le esigenze degli albinetani. Si è convinti che la lettura e il sapere siano elementi fondanti per fare comunità e per la crescita della stessa. È inoltre importante capire quali competenze ci siano nel nostro Comune per poter metterle in relazione tra di loro.

È stato presentato al Cepell (Centro per il libro e la lettura, organismo del Ministero della Cultura - MiC) il patto per la lettura e a giugno verrà fatta domanda per il riconoscimento (per Albinea) di "Città che legge".

Il 20 e 21 scorso, con il "Sopra le righe Festival" si è provato a dare un assaggio di quello che si vorrebbe fare, della direzione che si vorrebbe prendere, organizzando all'interno della biblioteca attività "insolite" (libri viventi, educazione all'ascolto con un violinista, giochi di società, lettrici vis a vis, dj set irriverente etc.) per rendere la biblioteca sempre più un luogo aperto dove stare bene e trovare attività e molto altro rispetto al prestito di un libro.

È stato poi presentato l'ordine del giorno stilato per la serata. In particolare ai presenti vengono poste 3 domande:

- QUALI SONO LE COMPETENZE PRESENTI OGGI QUI (che derivano dal proprio mestiere/passione etc.)?
- SE SIETE TITOLARI DI ATTIVITÀ ETC... AVETE SPAZI CHE PENSATE POSSANO ESSERE ABITATI IN FUTURO DA ALCUNE ATTIVITÀ?
- SIETE DISPONIBILI A DARE UN PO' DEL VOSTRO TEMPO PER COSTRUIRE ATTIVITÀ ASSIEME ALLA BIBLIOTECA?

Iniziano quindi gli interventi dei firmatari del patto:

1. MARIUCCIA FERRARI (consigliera di Casa Cervi). È una grande lettrice. A Casa Cervi possono mettere a disposizione degli spazi anche per la presentazione di libri.
2. ANNAMARIA BRUSONI (volontaria lettrice Nati per leggere). Lei è originaria di Sassuolo e si è trasferita ad Albinea nel 2019. Propone di programmare a Casa Cervi delle letture animate per anziani.
3. ALESSANDRA BASCHIERI (Equilibri) propone di portare i bimbi a Casa Cervi ad ascoltare storie/letture di libri fatte dagli anziani. Crede che sarebbe bello farli "mischiare" in quanto solitamente bimbi ed anziani vanno molto d'accordo. Inoltre si potrebbe pensare di fare delle proiezioni in struttura per agevolare l'attenzione degli anziani. Fa presente che ci sono molti albi illustrati dove i nonni hanno ruolo fondamentale. Crede sia fondamentale puntare sulla relazione dei bimbi con i nonni magari recitando anche vecchie filastrocche. (progetto anziani/bimbi). Propone inoltre di fare in Biblioteca un angolo di scambio di semi/talee (Biblioteca dei semi).
4. ANNA VERGNANI (Associazione Galline Volanti) loro hanno fatto tante cose con anziani/bimbi. Hanno organizzato interviste ad anziani che spaziavano dalla vita quotidiana al raccontare di storie del passato. Le hanno poi rielaborate, registrate e fatte ascoltare ai bimbi. Qui in realtà era solo un'operazione di ascolto delle storie in quanto i bimbi non erano assieme con gli anziani. Racconta che a Montecavolo (comune di Quattro Castella) c'è la tradizione di far andare alcune sezioni della scuola d'infanzia statale al Centro Diurno anziani. Le Galline Volanti non sono un'associazione del territorio albinetano ma collaborano da qualche anno con la Biblioteca e sono disponibili a continuare anche in futuro.
5. FRANCO LUCCI Presidente del Lions Club Albinea Luca Ariosto (abita però a Reggio Emilia). Loro (come associazione) hanno avuto varie occasioni di collaborare con biblioteca di Albinea

- organizzando conferenze e presentazioni di libri (tutti eventi di successo). Sono disponibili a continuare questo tipo di collaborazione.
6. GIORGIO GRASSELLI (72 anni) ha radici profonde ad Albinea. Lui crede che sia molto importante approfondire il tema della memoria. Possiede molte foto antiche che può mettere a disposizione della comunità. È inoltre guida ambientale e mette a disposizione il suo sapere sul territorio di Albinea che da poco ha ottenuto il riconoscimento di Patrimonio Unesco. Propone di fare camminate letterarie (che come associazione Amici del Cea hanno già iniziato a fare), e musica nei sentieri del territorio. Crede sarebbe importante concentrarsi sull'Agenda 2030 in quanto sostiene che il nostro futuro ci sarà solo se c'è un presente attento all'ambiente. I 17 punti dell'Agenda 2030 sono da tenere a mente. Propone di organizzare incontri di approfondimento sull'agenda 2030 che contiene temi molto importanti sia per i giovani che per gli anziani. Uno degli obiettivi principali dell'agenda è la PACE per la quale la biblioteca organizza già molti eventi.
  7. STEFANIA MANENTI (volontaria lettrice di Nati per leggere e presidente Auser Albinea) Crede sarebbe molto importante entrare (come biblioteca) negli studi dei pediatri. Sarebbe bellissimo poter accogliere famiglie e bimbi all'entrata dello studio leggendo loro un libro. Inoltre racconta che come AUSER da settembre è iniziato il "FILOS" all'interno della biblioteca (tutti i martedì pomeriggio dalle 15 alle 17) e ringraziano molto per l'ospitalità. Crede si potrebbe legare il Filòs alla lettura e magari considerare di anticipare (come orario) la presentazione di qualche libro in modo da poter dare l'opportunità anche agli anziani di parteciparvi (considerando che magari per loro è difficile uscire la sera).
  8. GIUSEPPE ADRIANO ROSSI Presidente Deputazione Storia Patria per le Antiche provincie modenesi sezione di Reggio Emilia. Loro vedono in Albinea un'ottima sponda di collaborazione/sostegno per fare iniziative. Lui propone due piste di lavoro. Il tema del dialetto (è già in atto da qualche anno il Premio Bellocchi). Sono poi disponibili ad organizzare eventi di storia locale (hanno già organizzato un evento sulla Tana della Mussina). Danno la loro disponibilità a lavorare con le nuove generazioni perché credono sia importante mantenere viva la "Memoria" e la conoscenza del territorio.
  9. ELISABETTA GHIRARDINI (Associazione Amici del Cea a Borzano). Loro sono disponibili ad organizzare attività di Promozione del territorio (lo stanno già facendo da molti anni). Hanno organizzato da poco due iniziative legate alla lettura perché si sono resi conto che le persone che camminano non sempre hanno capacità di ascolto. Suggestiscono l'educazione all'ascolto anche proponendo la lettura di alcuni brani mentre si cammina. Hanno notato che si presenta a queste passeggiate letterarie apprezza entrambe le cose (sia la lettura che il cammino). L'ultima iniziativa ha avuto una buonissima presenza (51 persone) ed è stato un lavoro di condivisione che ha arricchito tutti (anche i volontari che hanno preparato le letture). Hanno poi sperimentato la presentazione di un libro durante una camminata ed è stato uno stratagemma per avvicinare anche i camminatori "non lettori". Propone approfondimento di aspetti naturalistici fatti da scrittori e crede che si potrebbe provare anche con letture di poesie. Uno degli obiettivi deve essere quello di contaminare i pubblici.
  10. MAURO NASI (architetto e Assessore del Comune di Albinea). Dopo l'incontro del 20 aprile ha fatto varie considerazioni pensando al valore e alla funzione sociale che ha la lettura. Crede che la biblioteca di comunità, possa essere un presidio che può cogliere tante sensibilità. La cultura è benessere vuol dire salute star bene. Bisogna darsi la possibilità di approfondire. È disponibile a mettere a disposizione il suo tempo.
  11. GABRIELLA GANDOLFI e ISA MONTANARI (gruppo archeologico) loro sono un'associazione formata da 25 persone che opera per conto della soprintendenza. La loro attività non si può portare fuori dal gruppo ma possono comunque mettere le loro competenze a disposizione. Propongono di fare attività nei locali della biblioteca. Si potrebbe organizzare un'attività di analisi delle decorazioni da ridisegnare/colorare per creare un logo o riutilizzare su tessuto. Per le parte "preistorica", la conoscenza è molto scarsa (da parte dei cittadini). Possono proporre attività da fare nella sede del gruppo archeologico analizzando strumenti preistorici ritrovati. Importante organizzare eventi che parlino dell'evoluzione geologica che c'è stata nella nostra zona. Loro hanno consegnato alla biblioteca la collezione Magnani sulla preistoria.

12. SABRINA IOTTI (in rappresentanza della libreria semaforo blu di Reggio Emilia - gestita come gruppo cop.sociali di educatori). Loro hanno competenze come educatori. Possono mettere a disposizione le loro sedi (la principale che è a Reggio Emilia in via Ghandi).
13. BEATRICE CORNETTI (insegnante Scuola Infanzia Il Frassino di Albinea). Loro come scuola infanzia hanno una stretta collaborazione con la Biblioteca. Vengono periodicamente con le sezioni in biblioteca per letture e prestito libri. Hanno offerto la loro collaborazione a progettare, assieme ad i bambini, lo spazio 0/6 della Biblioteca.
14. JULIA WINTER (Comitato Genitori di Albinea). Con una rete di genitori stranieri hanno già organizzato delle letture in lingua prestandosi per far conoscere la loro cultura ai bimbi. Non possono mettere a disposizione spazi (perché non ne hanno) ma sicuramente possono mettersi a disposizione come volontari in quanto sono una buona rete di genitori. Un'idea potrebbe essere quella di fare scambio libri tra i bimbi o nei locali scolastici o nel giardino della biblioteca.
15. PAOLA CASI (insegnante scuola d'italiano per stranieri dentro alla biblioteca). Si ritiene fortunata ad avere questa biblioteca e gli spazi all'interno di essa. Ha già collaborato per il progetto "libri viventi". È partito quest'anno un progetto che si rivolge a stranieri che non hanno avuto la possibilità di andare a scuola (analfabeti L1). Assieme alla Biblioteca e alla Regione Emilia Romagna ha sviluppato un progetto per uno scaffale di lettori emergenti. È stato pubblicato un libro fotografico con temi da adulti. L' Agenda 2030 contiene temi urgentissimi e lei sognerebbe che in biblioteca ci fossero spazi per letture su violenza/pace. Inoltre propone qualche serata con giochi di società per ragazzi all'interno della Biblioteca. Suggestisce poi la messa a disposizione di ogni famiglia di 10/20 titoli da poter scambiare (magari titoli non presenti in Biblioteca). Sostiene che la lettura apra la mente ma accenda anche il dialogo.
16. LINA BORGHI (direttrice area Socio educativa di Coopselios che gestisce alcune sezioni all'interno 0/6 del polo infanzia di Albinea). Spiega il perché hanno aderito al patto. Racconta che come cooperativa gestiscono molti servizi educativi e purtroppo è capitato di incappare in territori dove dicevano che non aveva senso mettere libri all'interno dei nidi in quanto i bimbi sono troppo piccoli e non possono/riescono a leggere. Crede sia molto importante l'azione di incentivazione alla lettura. È molto sorpresa di vedere così tanta gente questa sera. Sostiene sia importante incentivare i neo genitori alla lettura. Il nido potrebbe promuovere una serata di presentazione della biblioteca e stimolare le primissime iscrizioni dei bambini. Un'altra proposta potrebbe essere quella di far andare i genitori assieme alle insegnanti ed ai loro bimbi in visita alla biblioteca.  
Anche per le attività anziani/bambini ha pensato a diverse proposte. Si potrebbero organizzare, raccogliendo disponibilità dei nonni dei bimbi che frequentano nido o infanzia, la lettura di storie in struttura.
17. CAROLINE SALOMON (Associazione Arte in Orto). Competenze: collabora già da tanti anni con la biblioteca con la rassegna "il giallo nel verde" dove il libro è al centro del progetto. Hanno poi attivato un progetto per giovani adulti disabili dove han creato libro (presentato anche in biblioteca). All'interno della loro struttura hanno una biblioteca privata con migliaia di libri su territorio, natura, fiori e architettura del paesaggio che loro aprono a chi ne fa richiesta. Non fanno prestiti ma danno possibilità di consultare i libri in loco. I libri sono in varie lingue e ne hanno anche una parte dedicata ai bimbi. La loro idea è quella di far star bene le persone a diretto contatto con la natura. Loro gli spazi li mettono già a disposizione e la disponibilità di tempo è scarsa perché fanno già tanto.
18. LAURA PAZZAGLIA (Associazione Malaprò). Vive a Reggio Emilia. Si occupa di progettualità con la biblioteca da molti anni. Albinea ha una comunità che ha peculiarità sia per territorio che per relazioni. Si potrebbe realizzare un progetto di narrazione, passeggiate di tipo letterario per conoscere il territorio, i suoi servizi, la sua storia/memoria costruendole insieme ai protagonisti del territorio. Passeggiare anche potendo sentire il profumo di un luogo è importante.
19. BARBARA CHIERICI lavora per CORESS ed è di Albinea. Lavora da 20 anni con il Comune e gestisce sia i servizi sulla disabilità che il Cep (centro estivo pomeridiano). Assieme alla

- biblioteca hanno avviato un percorso con i "libri viventi" Credono nello strumento artistico culturale legato al libro e alla narrazione. Propone letture ad interno dei parchi (anche quelli meno conosciuti) e nei quartieri dei PEP in quanto crede che molte famiglie di Albinea non accedano alla biblioteca (per motivi culturali ma anche per mancanza di tempo). Andare sotto casa a fare delle letture sicuramente potrebbe aiutare a far conoscere/apprezzare la lettura. Lei mette a disposizione la casa dei genitori che si trova a Botteghe all'interno del percorso dei partigiani.
20. ANTONELLA INCERTI (presidente Proloco). Molti associati hanno competenze storico artistiche già messe a disposizione nel tempo. Il loro apporto può essere quello di valorizzazione del paesaggio. Hanno in atto un progetto con il Cea sul paesaggio Unesco per farlo conoscere nella sua completezza e crearne consapevolezza. Molti transitano nel paesaggio senza capirne la valenza. Questo lavoro potranno poi metterlo a disposizione della biblioteca. Inoltre mettono a disposizione la cucina (Piazzale Lavezza) dove si possono fare/organizzare eventi letterari o altro.
  21. ANFONSO NOVIELLO (ex bibliotecario). Sostiene che la Biblioteca di Albinea lavori già per l'agenda 2030. Crede che questa sera siano state fatte molte proposte di qualità. Le bibliotecarie stanno mettendo in moto una competenza nuova diventando attivatrici di legami sociali. Un'ottima proposta è quella di far entrare in biblioteca dei Giochi ed organizzare serate a tema per richiamare nella biblioteca la presenza di giovani. Anche il gioco è una forma di alfabetizzazione, aggregazione e rispetto delle regole. Tutte le associazioni/privati presenti questa sera possono cercare di gestire in autonomia le attività proposte. L'obiettivo è arrivare a una cultura che venga sentita con c minuscola per abbassare la paura di questo luogo.
  22. GIORGIA VENTURI (Proprietaria dell'azienda agricola Podere Broletto). Disponibile ad organizzare eventi ad hoc, aperitivi letterari per collegare una territorialità che parta dal libro ma che arrivi alla cultura gastronomica. Creare contesti all'interno della natura. Sostiene che le piace essere parte del patto perchè vuole sentirsi ed essere parte attiva del territorio.
  23. ELISA PRATI (Accento). Loro possono offrire competenze/ educatori che hanno uno sguardo privilegiato sui bimbi). Loro non posseggono spazi da poter mettere a disposizione. Hanno già uno storico rapporto con la biblioteca in quanto, durante l'estate, organizzano (all'interno del centro estivo) eventi in collaborazione. Lo scorso anno hanno organizzato una Cena/caccia al tesoro con delitto. Questa è una collaborazione che vorrebbero ripetere
  24. FAUSTINO STIGLIANI. Ha fatto l'attore e potrebbe mettere a disposizione questa sua competenza. Lui si rende disponibile per fare letture animate e crede che le cene/de gustazioni letterarie siano un'ottima opportunità per attirare nuovi lettori.

Riprende la parola Federica Franceschini dicendo che sono state fatte molte proposte che sarebbe bello portare avanti.

Uno dei macro obiettivi è che la gente possa inciampare in un libro e per questo si è pensato a delle cassette di Book crossing, belle e coordinate a livello grafico, da disseminare nel territorio e da tenere curate. Per questo si intende chiedere la collaborazione ai volontari. Si accettano idee su dove posizionare le queste "cassette" (es. vicino al supermercato, parchi zona PEEP etc...).

Un'altra attività che piacerebbe organizzazione in Biblioteca è quella di attivare un "Angolo dell'esperto" chiedendo, a turno, alle persone che hanno firmato il patto, di mettere a disposizione il loro tempo per insegnare qualche cosa agli altri... (es. cucire, fare il pane...) e sarebbe molto importante dare continuità a ciò che si fa per creare una consuetudine che poi crea un'abitudine.

Sarebbe poi molto bello portare iniziative che si svolgono abitualmente in biblioteca (presentazioni di libri, conversazioni in lingua) al di fuori... Es salotti di casa, giardini, luoghi insoliti (dentro i negozi, nelle cantine...)

Si chiede poi di fare una valutazione a caldo su un FESTIVAL DIFFUSO in quanto alla biblioteca piacerebbe non disperdere l'idea del SOPRA LE RIGHE FESTIVAL, ossia di fare "cose/attività" al di fuori della Biblioteca, anche nei luoghi dove non ti aspetti. La proposta è quella di organizzare ogni anno una "due giorni" dedicata a varie attività e che accadono solo in quel fine settimana.

Erano presenti alla riunione: Patrizia Bertignon del Gruppo di Lettura, Nadia Motti del Circolo

Bellarosa, Maura Neviani, Margherita Bergomi, Daniela Lusenti, Marzia Manghi, Tiziana Tondelli di Casa Cervi, Alice Rozzi e Marika Bonacini della Scuola Infanzia Comunale.

Si conclude quindi la serata, inaspettatamente così partecipata e dal quale sono uscite molte idee!

---

Dopo la riunione sono arrivate alcune suggestioni e idee via mail che riportiamo di seguito:

Da Marika Bonacini della Scuola Infanzia Comunale:

Sarebbe davvero utile riuscire a realizzare un documento contenente proposte per uscite didattiche, attività culturali e pratiche che mettano in dialogo le agenzie e associazioni del territorio.

Il parco pubblico Radici di amicizia - quartiere Peep – sarebbe zona molto adatta al bookcrossing.

Da Valentina Tosi per Istarion d.e.a

Si potrebbero coinvolgere Hospice, Casa Cervi, Casa Betania, Centro per le famiglie per aiutare a individuare chi potrebbe aver bisogno e organizzare, sotto il titolo "LA PAROLA CHE CI CURA", letture a domicilio come "farmaco" e terapia comunitaria. Per preparare le letture Istarion organizzerebbe un laboratorio per andare alla ricerca delle storie (racconti brevi; stralci di romanzi, saggi; poesie; racconti) che ci curano e ci hanno curato e per imparare a leggere e raccontare per poterle condividere. Si etichetterebbero questi racconti secondo il loro potere medicamentoso, storie per la paura; per la tristezza, per dirsi addio, per ricominciare etc.